

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XIII

Capitolo Primo

DAL NEGOZIO SOLENNE AL NUOVO FORMALISMO NEGOZIALE

1. Premessa	1
2. Forma e formalismo nel linguaggio giuridico: brevi riferimenti storici sull'evoluzione del concetto di forma-contenuto	4
3. Sul discusso principio di libertà delle forme	10
4. La polifunzionalità delle prescrizioni di forma: dal codice civile alla normativa di settore. La trasparenza nei contratti connotati da disparità di potere contrattuale	20
5. Il vincolo di forma scritta nei contratti del mercato finanziario. L'esigenza di andare "oltre" la trasparenza	31
6. <i>Segue</i> . I limiti del formalismo negoziale con funzione informativa emersi all'indomani della crisi finanziaria di inizio millennio	34

Capitolo Secondo

FORMA DI PROTEZIONE NEI CONTRATTI BANCARI E DI INVESTIMENTO CONTRADDISTINTI DA ENDEMICA ASIMMETRIA DI POTERE CONTRATTUALE TRA LE PARTI CONTRAENTI

1. Premessa	45
2. La forma nei contratti bancari e di investimento: profili generali e sostanziale uniformità di disciplina	48
2.1. <i>Segue</i> . La forma dei contratti bancari	48

	<i>pag.</i>
2.2. <i>Segue</i> . La forma dei contratti relativi alla prestazione di servizi di investimento	54
2.3. <i>Segue</i> . Il versante dei rimedi in caso di inosservanza dei vincoli formali nella legislazione di settore	62
3. Il requisito della forma scritta nei contratti di intermediazione mobiliare: l'art. 23 TUF tra questioni esegetiche e problemi applicativi. La mancanza di una disciplina organica dei contratti di investimento	67
4. La peculiare struttura del contratto di investimento: qualificazione giuridica del contratto quadro e natura negoziale o meramente esecutiva dell'ordine di negoziazione	71
5. La forma dei contratti di investimento e la forma dei singoli ordini attuativi. La dibattuta questione della estensione dei vincoli formali imposti dall'art. 23 TUF anche ai singoli ordini di investimento	77
6. La mancata sottoscrizione del contratto quadro da parte dell'intermediario e il rispetto dei vincoli di forma prescritti dall'art. 23 TUF. La risposta della Cassazione a Sezioni Unite	83
7. L'evoluzione della giurisprudenza di legittimità in tema di forma dei contratti di investimento	89
7.1. <i>Segue</i> . L'ordinanza di rimessione. Gli <i>itinerari</i> argomentativi della Prima Sezione civile della Corte di Cassazione sul ruolo svolto dal formalismo negoziale di protezione nei contratti del mercato finanziario	91
8. Il <i>decisum</i> delle Sezioni Unite e lo scopo di protezione della forma scritta <i>ad substantiam</i> nei contratti del mercato finanziario. La "ragionevolezza" della decisione	98
8.1. <i>Segue</i> . Il ruolo della sottoscrizione del contratto di investimento	105

Capitolo Terzo

LA NULLITÀ SELETTIVA NEI CONTRATTI DI INVESTIMENTO

1. Premessa	119
2. I nodi interpretativi posti dalla struttura bifasica del rapporto contrattuale disciplinato dal contratto quadro. La selezione delle operazioni di investimento e disinvestimento su cui far valere il vizio di forma del contratto quadro e le criticità applicative del regime delle nullità di protezione	121
3. La varietà degli orientamenti della giurisprudenza di legittimità sull'uso selettivo della nullità	125

pag.

4. La soluzione delle Sezioni Unite. Gli <i>itinerari</i> argomentativi del Supremo Collegio a sostegno della soluzione proposta: la regola della operatività a vantaggio della nullità di protezione e il canone della buona fede come “criterio ordinante” per arginare utilizzi distorsivi ed estranei alla <i>ratio</i> riequilibratrice dello strumento di protezione posto a tutela dell’investitore	142
4.1. La nullità selettiva e la sua presunta compatibilità con lo statuto giuridico delle nullità di protezione. Nuove precisazioni sul regime giuridico delle nullità di protezione: la regola della operatività a vantaggio come elemento di completamento dello statuto normativo delle nullità di protezione	145
4.2. La <i>vis</i> espansiva dell’operatività a vantaggio della nullità delle clausole abusive alle ipotesi di nullità dell’intero contratto	153
5. Il temperamento della clausola generale di buona fede sul risultato dell’azione di nullità selettiva. La soluzione individuata dai giudici di nomofilachia per evitare che l’uso selettivo della nullità determini un ingiustificato sacrificio per l’intermediario	165
6. Considerazioni conclusive. Una possibile opzione ricostruttiva alternativa a quella tracciata dalle Sezioni Unite	173
 <i>Bibliografia</i>	 183